

Con il piano per la bonifica 21.000 posti di lavoro



Aiuti e non sussidi per realizzare il **Piano per l'efficiamento della rete idraulica del Paese**, un concreto contributo nel quadro del Green New Deal e nella prospettiva del Recovery Plan. È quanto sostiene, all'indomani della fiducia delle Camere al nuovo Esecutivo, **il presidente dell'Anbi**, l'Associazione nazionale Consorzi per gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue, **Francesco Vincenzi**.

«Avere un cospicuo pacchetto di **858 progetti definitivi** e in avanzato iter

procedurale **capaci di garantire 21.000 posti di lavoro** con un **investimento di oltre 4,3 miliardi**, è un tassello determinante per rispettare le scadenze comunitarie, contribuendo ad un nuovo modello di sviluppo per il Paese» precisa Vincenzi.

«**L'importante è fare presto e fare bene** con le istruttorie completate entro il 2023, conclusione e rendicontazione dei lavori entro il 2026».

Secondo il direttore generale dell'Associazione, **Massimo Gargano**, «riportare la potenzialità degli invasi italiani alle quote originarie significa dotare il territorio di un enorme serbatoio a servizio della multifunzionalità della risorsa idrica. Dati da cui emerge la piena sintonia con le **compatibilità fra ambiente, sviluppo ed economia** indicate nel programma del presidente del Consiglio».

Gargano lancia anche un appello al ministro del lavoro, Andrea Orlando, per un confronto sulle opportunità occupazionali offerte dal Piano.